

Gli appuntamenti «speciali» di Gaia Eventi

Appuntamenti «speciali» quelli proposti da Gaia Eventi questa settimana. Giovedì 12 alle 21 riapre dopo molti anni per Gaia Eventi Palazzo Merendoni, location storica di notevole interesse artistico, permettendo così finalmente di ammirare i capolavori che conserva al suo interno: lo scalone monumentale, vero e proprio gioiello, gli appartamenti del piano nobile coi loro mirabili affreschi, le sale dell'appartamento in cui lord Byron visse la sua focosa storia d'amore, aperte in esclusiva per la prima volta. Appuntamento in via Galliera 26. Costo: euro 18 a persona, comprensivi di visita e accesso riservato. Durata: due ore circa. Guida: Monica Fiumi. Venerdì 13 alle 21 «Certosa tra vizi e virtù». Dietro i candidi marmi, tra stucchi e trine si celano le storie di personaggi che non sempre hanno tenuto alto il buon nome della famiglia. Tra intrighi e licenziosi inganni ecco la Certosa «peccaminosa». Appuntamento all'ingresso del chiostro di San Girolamo della Certosa. Costo: euro 12 a persona, comprensivi di visita e contributo per i restauri. Durata: un'ora e mezzo. Guida: Monica Fiumi. Si raccomandano scarpe comode e una piccola torcia.



Palazzo Merendoni

La scomparsa di Luciano «Mallo» Malossi, una vita per la Chiesa

È scomparso improvvisamente il 30 giugno, all'età di 88 anni, Luciano Malossi, per tutti «Mallo», figura notissima nella Chiesa e nella società bolognese per il suo impegno ecclesiale e politico. «A partire dalla metà del secolo scorso – ha ricordato nel discorso durante le esequie l'avvocato Lucio Strazzari, suo fratello amico – ha rappresentato un punto di riferimento prezioso e da tutti riconosciuto dell'azione pastorale, nella comunità ecclesiale della nostra città». «È stato tra i fondatori del Centro Dore, condividendo il progetto di don Gianfranco Fregni e di altri amici – ha ricordato lo stesso Centro –. Il Centro deve molto a Luciano che ne è stato animatore entusiasta». Gli amici dell'Associazione Leone XIII e del Coro Leone lo hanno ricordato come «una persona straordinaria, la cui vita è sempre stata ispirata ai più saldi principi della fede, ed illuminata dalle profonde virtù di bontà, generosità e dedizione delle quali hanno beneficiato tutti coloro che lo hanno incontrato». Malossi fu infatti fra i fondatori della Associazione cattolica giovanile Leone XIII, nella quale ha ricoperto importanti incarichi, fino alla Presidenza. Da questa è nato in seguito il Coro Leone, del quale ha curato gli aspetti logistici ed organizzativi. «L'esigenza così fortemente radicata nel tuo carattere, di dedicarti agli altri – ha ricordato ancora Strazzari – ha poi determinato, una volta conclusi i tuoi impegni di lavoro, da un lato, la scelta di assumere responsabilità di carattere civile, quale Consigliere del Quartiere Santo Stefano, e, da altro lato, a renderti disponibile per le necessità della parrocchia di San Giuliano, che ha rappresentato l'insostituibile punto di riferimento della vita spirituale e dell'impegno ecclesiale tuo e dei tuoi familiari».



Luciano Malossi



le sale della comunità

A cura dell'Acc-Emilia Romagna

TIVOLI
v. Massimili 418 Tre manifesti
021.532417 a Ebbw, Missouri
Ort. 21.30

Le altre sale della comunità sono chiuse per il periodo estivo.



Tre manifesti a Urbino, Missouri

IL CARTELLONE

appuntamenti per una settimana

bo7@bologna.chiesacattolica.it

«Biffi e migranti», incontro in San Petronio

Martedì 10 alle 18.30, nella Sala della Musica della basilica di San Petronio si terrà un incontro dal titolo «Biffi e i migranti». Dal 2000 al 2018. All'incontro, coordinato da don Oreste Leonardi, Primitivo di San Petronio, parteciperanno l'arcivescovo Matteo Zuppi, la senatrice Lucia Borgonzoni e il missionario padre Ivano Puccetti. Sarà presentato, in occasione del terzo anniversario della morte, il discorso del cardinale Biffi del 2000 a proposito del problema «migranti». Verranno poi illustrate le politiche dell'immigrazione in Italia e in Europa tra il 2000 e il 2018 e i provvedimenti attuali del governo. Si proporranno infine soluzioni nuove. «Il cardinale Biffi – sottolinea don Oreste Leonardi – si rivolgeva su questo tema anzitutto allo Stato: «È lo Stato che deve far bene i suoi conti» ed è lo Stato (come del resto gli altri Stati europei) che evidentemente i suoi conti li ha fatti male. La contrapposizione dunque non è con la Chiesa, ma fra i progetti e le affermazioni di principio dei vari governi e l'incapacità di realizzarli. Da tale incapacità come si esce? Questa la domanda cui l'incontro di martedì vorrebbe dar risposta indicando una proposta molto concreta».



Il cardinale Biffi

«Succede solo a Bologna»: tour delle tre Cripte

L'associazione «Succede solo a Bologna» organizza nel periodo estivo (il sabato alle 10 e da metà luglio anche la domenica alle 15) un «Tour delle tre Cripte»: un viaggio nel tempo che condurrà alla scoperta delle vite dei santi Vitale e Agricola e alle radici cristiane di Bologna. Il tour (durata circa un'ora e mezzo), prevede la visita alle cripte di San Zama, di San Vitale e di Santo Stefano. La cripta di San Zama fu costruita nel XII secolo, nonostante le sue origini provengano da un tempo molto più lontano. Sorge infatti sui resti di quella che, secondo la leggenda, fu la casa di Vitale e Agricola. Questo ne fa uno dei luoghi di culto più antichi della città. È custodita nell'Abbadia dei Santi Naborre e Felice (via dell'Abbadia 3) ed è stata anche sede dell'Ospedale Militare. In questo luogo già nel III secolo d.C. esisteva il primo e più importante centro di diffusione del cristianesimo. Si narra che attorno all'anno 270 san Zama, primo vescovo di Bologna,

avrebbe ridotto a miglior forma una preesistente chiesa dedicandola a san Pietro. La cripta è riferibile stilisticamente all'XI secolo ed è suddivisa in tre navate con tre absidi e due file di colonne nella navata mediana. Le quattro colonne che precedono l'altare sono di carattere corinzio, probabilmente provenienti da precedenti costruzioni e qui reimpiegate. La cripta dei Santi Vitale e Agricola in Arena, nella chiesa omonima (via San Vitale 50), sorge invece, secondo la tradizione, sui resti dell'Arena della Bononia Romana, dove i due santi subirono il martirio. Riscoperta e restaurata intorno al 1890, oltre ad essere un luogo di grande suggestione, è tutto ciò che rimane della chiesa primitiva. La cripta di Santo Stefano, all'interno del complesso della Santa Jerusalem Bononiensis (piazza Santo Stefano) si trova invece sotto il presbitero della chiesa del Crocifisso e risale all'XI secolo. Lo spazio ospita le reliquie dei santi Vitale e Agricola.



La cripta di San Zama